

Bologna

Strade pericolose

Nell'incidente del 17 dicembre scorso l'auto si scontrò con un bus e finì nella scarpata: la madre del conducente, Edera Russo, perse la vita

Ponte San Ruffillo, il caso della manutenzione incompleta

La perizia presentata dai difensori di Marco Zincani: «Tragedia evitabile. Fin dal 2006 mancato intervento su un tratto molto trafficato»

di **Federica Orlandi**

Il parapetto del ponte di San Ruffillo, da cui il 17 dicembre scorso precipitò l'auto di Marco Zincani nell'incidente che costò la vita a sua madre Edera Russo, doveva essere demolito e sostituito per via del suo evidente stato di degrado già nel 2006. Un intervento disposto dal Comune e che, dato il suo «carattere d'urgenza», fu assegnato a un'impresa con trattativa privata proprio per non dovere attendere i tempi di una gara pubblica. Ma alla fine il progetto fu accantonato e l'intervento molto ridimensionato.

A frenare l'intervento del Comune è che un lavoro di quel tipo avrebbe comportato la parziale chiusura del ponte, ostacolando troppo il traffico di una via allora già interessata da altri cantieri. Così, si optò per l'installazione di una rete metallica lungo il bordo del parapetto, opera meno invasiva mirata solo ad «arrestare il degrado» della struttura. Siamo nel 2007. Poi,



più nulla. Mentre il tempo e altri incidenti danneggiano via via sempre più la struttura, che già

LE CARTE

Già 16 anni fa l'affidamento dell'incarico 'urgente' Progetto accantonato

nel 2011 presenta vari cedimenti visibili a occhio nudo.

Questo il cuore di una delle due consulenze presentate dalla difesa di Zincani, gli avvocati Gabriele Bordoni e Adele Fop: l'obiettivo è fare luce sul drammatico incidente, con ampliamento degli iscritti tra gli indagati nel fascicolo della pm Mariangela Farneti, in cui per ora

L'incidente del dicembre scorso

compare il solo Zincani.

Quella notte, la Porsche guidata dal quarantaduenne precipitò dal ponte sfondandone il parapetto dopo l'urto contro un autobus, durante un sorpasso ai 42 chilometri orari. L'uomo si salvò, pur gravemente ferito,

ma per la madre non ci fu nulla da fare. La seconda consulenza depositata è proprio sulla dinamica dello scontro. Stando al tecnico di parte, l'autista Tper dopo avere rallentato presso una pensilina poco prima del ponte, per fare salire un uomo in attesa, avrebbe dato una improvvisa accelerata al cenno di diniego di quest'ultimo. Così ostacolò la manovra di Zincani, che stava sorpassando, e la Porsche faticò a rientrare in carreggiata, mentre dal lato opposto giungeva un'altra auto. Da qui la brusca manovra che portò all'urto con il mezzo pubblico, in cui lo pneumatico posteriore esplose e l'auto finì frontalmente contro il parapetto, che cedette.

«Una tragedia evitabile - commenta l'avvocato Bordoni -, che merita un esame di tutte le condotte coinvolte, non solo quella sera, ma anche nei lustri precedenti, quando non si intervenne su un ponte in area urbana e su una strada assai trafficata per prevenire un dramma simile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL SEQUOIE MUSIC PARK PARCO DELLE CASERME ROSSE - BOLOGNA

GALA

ad management s.r.l.

A N D R E A
P U C C I

IL MEGLIO DI

REGIA: DINO PECORELLA

SCRITTO DA: ANDREA BACCAN
E DALLA CINEFOTOGRAFIA DI DINO PECORELLA

Lavori in corso: si apre una settimana difficile. Sono venti i nuovi interventi previsti

Grandi e piccoli cantieri: da domani viabilità a ostacoli

Si comincia con la maxi chiusura di via de' Carbonesi e con le riparazioni al ponte di via Toscana

Venti cantieri nuovi, tra grandi e piccoli naturalente, che vanno ad aggiungersi ai 25 già aperti: un periodo complicato per la viabilità cittadina. Ecco quelli che cominciano da domani.

La prossima settimana via de' Carbonesi sarà chiusa e lo rimarrà fino al 15 settembre per lavori di riqualificazione.

